TASSE Progetto Saluzzo insiste sull'illegittimità dell'aumento della Tasi

Fuori tempo massimo...

Il Comune ribadisce: "È tutto legittimo ed esecutivo"

SALUZZO - Quel 2 per mille di Tasi in più deliberato il 30 settembre a Saluzzo, rispetto all'aliquota dell'1 per mille fissata lo scorso febbraio dall'Amministrazione Allemano, dev'essere pagato oppure no? Le assicurazioni della dirigente della ragioneria comunale sulla legittimità dei tempi entro i quali è stato deliberato l'aumento della Tasi dall'1 al 3 per mille non convincono l'associazione Progetto Saluzzo. Il presidente Andrea Farina ed il commercialista Fabrizio Craveri nei giorni scorsi avevano sollevato dubbi sull'efficacia della deliberazione approvata dalla maggioranza a fine settembre, oltre il termine del 18 del mese indicato da una circolare ministeriale. Se i dubbi di Progetto Saluzzo si rivelassero fondati comporterebbero un introito minore per le casse comunali stimato in alcune centinaia di migliaia di euro, mettendo a repentaglio il pareggio del bilancio 2014.

Da sinistra **Andrea Farina e Fabrizio Craveri**

Ai contribuenti saluzzesi che si accingono a versare la tassa calcolata nella misura del 3 per mille, Progetto Saluzzo consiglia di presentare subito dopo la richiesta di rimborso per quel 2 per mille di aumento deliberato "fuori tempo massimo" e quindi, secondo Farina e Craveri, non dovuto. Per offrire informazioni ed assistenza a coloro che intendono inoltrare richiesta di rimborso, Progetto Saluzzo ha attivato uno "sportello del contribuente" che è possibile contattare telefonicamente ai numeri 338-9921332, 335-7851920 o 335-6970852 oppure mediante posta elettronica scrivendo all'indirizzo progetto.saluzzo@libero.it.

«Pur consapevoli della estrema *confusione con cui il legislatore ha provveduto a normare la Tasi, a nostro avviso non si può ritenere efficace una delibera assunta ben oltre il termine di scadenza previsto dalla norma istitutiva del tributo e in palese contrasto con le disposizioni e le garanzie previste dallo Statuto del contribuente*» sottolineano Farina e Craveri che nella conferenza stampa di venerdì 5 dicembre avevano ventilato la possibilità di ricorrere al Tar perché venisse riconosciuta l'inefficacia della delibera.

In un primo momento soltanto il consigliere di minoranza Dario Miretti (Forza Italia) si era schierato con Progetto Saluzzo contro l'aumento deciso tardivamente dal Comune: «*A inizio anno, in periodo preelettorale, avevano fissato la tassa all'1 per mille e a settembre, dopo le elezioni, la aumentano. Le tasse è giusto pagarle, ma gli aumenti vanno fatti a tempo ed ora*». Il 10 dicembre Miretti ha presentato un'interrogazione a risposta scritta per sapere se l'aumento è legittimo, se i contribuenti siano stati avvisati della variazione e se è stato rispettato lo Statuto del contribuente.

Dopo aver snobbato inizialmente la questione, mercoledì 10 dicembre anche gli altri consiglieri di minoranza, Savio, Contin, Rinaudo e Quaglia hanno firmato un'interpellanza indirizzata al sindaco affinché *"venga chiarita la legittimità del comportamento dell'Amministrazione"* prendendo spunto dalla comunicazione con la quale la dirigente dei servizi finanziari, quel giorno stesso, informava sindaco, Giunta e consiglio comunale dell'iter adottato per la delibera.

Infine, con un comunicato stampa del 12 dicembre, il Comune ribadisce che il provvedimento di aumento *"è legittimo ed esecutivo e in quanto tale va applicato"*

susanna agnese